



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI

POR SARDEGNA FESR 2007-2013

ASSE 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2

LINEA DI ATTIVITA' F

“SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE E CENTRI DI ECCELLENZA  
NELL'AMBITO DELLA RIABILITAZIONE E DELLA VIVIBILITA' DEGLI  
AMBIENTI DOMESTICI E LAVORATIVI DELLE PERSONE CON  
PARTICOLARE DIFFICOLTA'”

**NELLA VITA E NELLA CASA**

AVVISO PUBBLICO

DOMOTICA E PROTESICA PER PERSONE CON DISABILITA'



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

## INDICE

Art. 1 OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO.....	3
Art. 2 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI.....	3
Art. 3 INTERVENTI NON FINANZIABILI .....	4
Art. 4 SPESE AMMISSIBILI.....	5
Art. 5 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI .....	6
Art. 6 DISPONIBILITA' FINANZIARIE.....	6
Art. 7 BENEFICIARI FINALI.....	6
Art. 8 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	7
Art. 9 VALUTAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI .....	7
Art. 10 VERIFICA DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO .....	8
Art. 11 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	9
Art. 12 AMBITO TERRITORIALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
Art. 13 CONTROLLI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	10
Art. 14 TUTELA DELLA PRIVACY .....	10
Art. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....	10
Art. 16 DISPOSIZIONI FINALI .....	10
Art. 17 RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE.....	11



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

## **Art. 1 OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO**

Con il presente avviso l'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale – Direzione Generale delle Politiche Sociali - Servizio della Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale (di seguito denominato "Regione") al fine di dare attuazione alla linea 2.2.2 f del POR FESR 2007-2013 definisce modalità, tempi e condizioni per il finanziamento di progetti a favore di persone con disabilità al fine di migliorarne le condizioni di vita, in primo luogo all'interno delle proprie abitazioni, tale finalità viene perseguita nello spirito della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (13 dicembre 2006), attraverso la promozione e la diffusione di tecnologie avanzate comunemente definite con il termine di "domotica". In particolare il presente avviso promuove gli interventi diretti alla realizzazione di sistemi complessi di automazione caratterizzati dall'integrazione di funzioni e applicazioni per il controllo e la gestione di impianti e automazioni, volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio delle persone con disabilità e non autosufficienti e a migliorarne l'autonomia nello svolgimento delle attività domestiche e lavorative.

## **Art. 2 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento, caratterizzate da un alto contenuto innovativo rispetto al mercato tradizionale:

### **A) DOMOTICA**

- *Interventi di domotica per l'adattamento dell'ambiente domestico.*
- *Piccoli interventi di supporto direttamente connessi alla finalità dell'intervento da realizzare.*

### **B) ATTREZZATURE E TECNOLOGIE**

- *Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane.*
- *Ausili, attrezzature, elettrodomestici e arredi personalizzati che permettano alla persona con disabilità di soddisfare in autonomia la fruibilità della propria abitazione.*
- *Attrezzature tecnologicamente idonee, incluse le dotazioni informatiche, per avviare e svolgere attività di lavoro e studio nella propria abitazione, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività all'esterno.*
- *Piccoli interventi di supporto volti ad assicurare la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento di automazione e controllo dell'ambiente domestico.*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

Sulle attrezzature e sulle tecnologie di cui al punto b, deve essere data garanzia di 10 anni, i primi due anni in totale esenzione di spesa a carico del fornitore e i successivi otto a carico dell'utente.

Gli interventi possono riguardare esclusivamente abitazioni site nella Regione Sardegna, di proprietà dei destinatari degli interventi o di uno dei componenti il nucleo familiare di appartenenza, o condotti dagli stessi in locazione o in comodato con contratti regolarmente registrati, di durata almeno quadriennale, nei quali i destinatari degli interventi risiedono (o sono domiciliati) alla data di presentazione della domanda o a quella di concessione del beneficio, se questa è individuabile al momento dell'istanza.

Gli interventi devono essere realizzati in modo non invasivo e tali da non modificare la struttura dell'abitazione e utilizzando, laddove possibile, gli impianti già esistenti.

La tecnologia utilizzata, inoltre, deve essere affidabile e sicura, flessibile ed adattabile alle esigenze dell'utente, semplice ed intuitiva e compatibile con dispositivi di produttori differenti.

### **Art. 3 INTERVENTI NON FINANZIABILI**

Sono in ogni caso esclusi dal finanziamento:

- a) i sussidi didattici che possono essere ottenuti a norma delle disposizioni concernenti il diritto allo studio;
- b) le modifiche degli strumenti di guida dell'autoveicolo a favore delle persone disabili titolari di patente speciale, per le quali sono erogati i contributi ai sensi dell'art. 27 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- c) gli interventi a qualunque titolo finanziabili con la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e con la L.R. 30 agosto 1991, n. 32 "Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche";
- d) i benefici a qualunque titolo erogabili dall'INAIL;
- e) gli ausili che rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario delle protesi posti a carico del Servizio Sanitario Nazionale (D.M. 332/1999 Ministero della Salute);
- f) i lavori, gli strumenti e le attrezzature che hanno già usufruito di un finanziamento, anche parziale, attraverso il bando multimisura del POR Sardegna 2000-2006 "Miglioramento dei contesti abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza".

Sono, inoltre, da ritenersi non finanziabili, se non in casi eccezionali e dopo un'attenta valutazione del progetto che attesti la necessità dello strumento/ausilio per la compensazione della disabilità, tra l'altro:

- apparecchi o impianti di climatizzazione/condizionamento;
- fotocamere, videocamere analogiche e digitali;
- telefoni mobili, palmari, impianti di navigazione satellitare;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

- HI-FI, lettori DVD, televisori.

#### **Art. 4 SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle conformi al Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", fatto salvo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché dal regolamento (CE) n. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Sono ammissibili in particolare le spese per:

- a) acquisizione e messa in opera di attrezzature e arredi specifici ed essenziali, comunque finalizzati all'oggetto dell'avviso;
- b) software ed hardware strettamente correlati alla fruibilità e alla gestione delle attrezzature;
- c) modifiche di parti di immobili, purché direttamente connesse alla finalità dell'intervento da realizzare, per un importo non superiore al 10% del costo totale dell'intervento da calcolarsi con riferimento alle sole voci a) e b) del presente elenco;
- d) progettazione, direzione dei lavori, studi, consulenze, assistenza tecnica, per un importo complessivo non superiore al 5% del costo di ogni singolo intervento da calcolarsi con riferimento alle sole voci a), b) e c) del presente elenco;
- e) IVA, solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto. L'IVA se recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.

L'IVA, se ammissibile, in sede di definizione di costi ammessi sarà conteggiata con l'aliquota agevolata al 4% a meno di specifica diversa indicazione.

Saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

In conformità all'art. 2, comma 4 del D.P.R. 196/2008 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario dell'intervento abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

### **Art. 5 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Sono destinatari degli interventi e possono presentare domanda di finanziamento le persone residenti in un Comune della Sardegna (o domiciliate in un Comune della Sardegna nel rispetto delle norme che disciplinano il domicilio) che si trovino:

- **per gli interventi della tipologia A:** in situazione di disabilità o di non autosufficienza certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, le cui condizioni di vita possano significativamente migliorare in virtù della realizzazione di un intervento di domotica per l'adattamento dell'ambiente domestico;
- **per gli interventi della tipologia B:** in situazione di disabilità o di non autosufficienza certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, le cui condizioni di autonomia possano trarre benefici significativi dall'utilizzazione delle strumentazioni tecnologiche, degli ausili e delle attrezzature nelle quali gli interventi in argomento si concretizzano.

La verifica dell'effettiva migliorabilità delle condizioni di vita e di autonomia è accertata in sede di valutazione dall'Azienda Sanitaria Locale competente territorialmente, sulla base dei contenuti tecnici evidenziati nel singolo progetto presentato in relazione alla disabilità certificata.

### **Art. 6 DISPONIBILITA' FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per il presente bando sono pari a € 6.449.000,00, a carico della linea di attività 2.2.2 F del POR Sardegna FESR 2007-2013 (quota FESR + quota regionale + quota nazionale).

Per ciascun intervento ammesso a finanziamento per la tipologia A) potrà essere riconosciuto un importo massimo di € 40.000,00, mentre per ogni intervento ammesso della tipologia B), l'importo massimo è di € 30.000,00.

Agli interventi di cui alla tipologia A) sono assegnati complessivamente euro 2.000.000,00; agli interventi di cui alla tipologia B) sono assegnati complessivamente euro 4.449.000,00.

### **Art. 7 BENEFICIARI FINALI**

Sono beneficiari finali e come tali destinatari delle risorse finanziarie e responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e del trasferimento delle risorse ai destinatari degli interventi o direttamente ai fornitori degli interventi finanziati gli enti gestori dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) indicati nell'allegato 1.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

## **Art. 8 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Gli enti gestori dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) diffonderanno nel proprio territorio, attraverso avvisi pubblici, le informazioni contenute nel bando, indicando in particolare i destinatari, la tipologia degli interventi finanziabili e di quelli non finanziabili, le spese ammissibili, le modalità ed i termini di partecipazione alla selezione.

Per accedere al finanziamento di cui al presente bando le persone con disabilità interessate dovranno presentare all'ente gestore dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) del proprio territorio, come specificato nell'allegato 1, la domanda di finanziamento, in conformità all'allegato 2, accompagnata dalla fotocopia leggibile del documento d'identità del sottoscrittore e dalla certificazione medica da cui risulti la condizione di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Le domande di finanziamento dovranno essere inviate, in busta chiusa, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o consegna a mano, a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Gli enti gestori dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) provvederanno a predisporre i progetti personalizzati, secondo lo schema dell'allegato 3, anche, eventualmente, con l'ausilio di personale esterno con competenza specifica nella materia e comunque con il consenso informato della persona interessata o di un familiare. Le spese per il personale esterno saranno considerate spese ammissibili quali spese di progettazione a carico dei singoli progetti individuali nella misura massima indicata alla lettera d) dell'art. 4.

I progetti personalizzati saranno quindi trasmessi all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, che effettuerà la valutazione sull'adeguatezza dell'intervento proposto in relazione al possibile miglioramento della qualità della vita, così come precisato nell'articolo 9.

Gli enti gestori dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS), acquisita la valutazione positiva di adeguatezza dell'Azienda Sanitaria Locale, trasmetteranno i progetti personalizzati con cadenza quadrimestrale (entro l'ultimo giorno di ogni quadrimestre) all'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale – Direzione Generale delle Politiche Sociali – via Roma 253, 09123 Cagliari, in busta chiusa, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o consegna a mano, con la dicitura "POR Sardegna FESR 2007-2013 Linea di attività 2.2.2 F – Bando NELLA VITA E NELLA CASA".

Ogni progetto personalizzato dovrà essere accompagnato dalla domanda presentata dal destinatario dell'intervento e dalla valutazione di adeguatezza dell'Azienda Sanitaria Locale con relativo punteggio.

## **Art. 9 VALUTAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI**

La valutazione di adeguatezza dei progetti personalizzati in relazione al possibile miglioramento della qualità della vita e al margine di recupero della persona con disabilità è effettuata dall'Azienda Sanitaria Locale



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

competente territorialmente attraverso le Unità di Valutazione Territoriali (UVT) anche avvalendosi di personale esterno con specifica competenza nella materia.

La valutazione dei progetti sarà effettuata, secondo lo schema allegato 4, con riferimento ai criteri di selezione del POR-FESR 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS), relativamente alla linea di attività 2.2.2. f. e sulla base dei seguenti criteri:

- Livello di integrazione dell'intervento con gli altri servizi sanitari, sociosanitari e sociali presenti nel contesto di riferimento (fino a punti 5/100);
- Grado di connessione dell'intervento proposto con la tipologia e gravità della disabilità della persona secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) del 1980 (fino a punti 35/100);
- Contributo dell'operazione all'aumento di infrastrutture e ausili domotici (fino a punti 5/100);
- Miglioramento della qualità della vita dei destinatari degli interventi (fino a punti 25/100);
- Capacità di ridurre i costi sociali e sanitari di assistenza (fino a punti 5/100);
- Fattibilità tecnica del progetto (fino a punti 10/100);
- Specificità e gravità della menomazione, valutata secondo l'International Classification of Functioning, Disability and Health (I.C.F.) (fino a punti 5/100)
- Età del destinatario: (da 0 a 25 anni = punti 10; da 26 a 50 anni = punti 7; da 51 a 75 anni = punti 3; oltre 75 anni = punti 1)

I progetti personalizzati saranno ritenuti adeguati e ammessi a finanziamento da parte della Regione sulla base del punteggio attribuito dall'Azienda Sanitaria Locale.

Non saranno finanziabili i progetti personalizzati ai quali non è stato attribuito un punteggio o è stato attribuito un punteggio inferiore a 60 (e quindi ritenuti NON ADEGUATI).

## **Art. 10 VERIFICA DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO**

La Direzione Generale delle Politiche Sociali, attraverso una Segreteria Tecnica appositamente istituita verifica i progetti personalizzati presentati dagli enti gestori dei servizi associati in relazione alle disposizioni del presente bando e definisce la graduatoria dei progetti personalizzati da finanziare sulla base del punteggio attribuito dalla Azienda Sanitaria Locale in sede di valutazione.

La Segreteria Tecnica sarà formata da uno o più tecnici e/o pubblici funzionari individuati dalla Regione, appositamente selezionati con procedure di evidenza pubblica e potrà avvalersi della consulenza di uno o più rappresentanti delle associazioni dei disabili designati dalla Consulta regionale della disabilità.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

La verifica dei progetti personalizzati presentati dagli enti gestori dei servizi associati e la definizione della graduatoria dei progetti da finanziare sarà effettuata con cadenza quadrimestrale coincidente con il termine di presentazione dei progetti personalizzati da parte degli enti gestori dei servizi associati dei PLUS.

I progetti personalizzati ritenuti adeguati saranno ammessi a finanziamento sulla base del punteggio attribuito dall'Azienda Sanitaria Locale, sempre con cadenza quadrimestrale.

Gli elenchi dei progetti personalizzati ammessi e di quelli non ammessi al finanziamento saranno pubblicati con cadenza quadrimestrale sul sito della Regione Sardegna e sul BURAS.

In caso di rinuncia da parte del destinatario dell'intervento, l'Ente Gestore ne darà immediata comunicazione alla segreteria tecnica che, entro tre giorni, provvederà ad assegnare il finanziamento al primo tra gli esclusi della suddetta graduatoria

La Regione, nell'eventualità che disponga di ulteriori risorse finanziarie aventi finalità analoghe a quelle di questo avviso, si riserva la discrezionalità di attingere all'elenco delle richieste valutate positivamente, ma non finanziate per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Il Direttore del Servizio Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale è il responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della L.R. 22 agosto 1990, n. 40. Tutti gli atti di ammissione al finanziamento sono approvati con determinazione a sua firma.

### **Art. 11 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

A conclusione dell'iter di approvazione della graduatoria dei progetti da finanziare si procederà alla sottoscrizione di uno specifico accordo tra la Regione e il beneficiario finale (l'ente gestore dei servizi associati dei PLUS) e contestualmente alla erogazione a favore di quest'ultimo dell'intera somma assegnata.

La Regione provvederà a trasferire le somme in un conto corrente bancario o postale vincolato e dedicato esclusivamente alle risorse del presente bando intestato all'ente gestore dei servizi associati dei PLUS.

I cittadini beneficiari riceveranno dall'ente gestore dei servizi associati una comunicazione in merito, con la quale saranno invitati a produrre idonea documentazione di spesa (fattura quietanzata) che dimostri l'avvenuta consegna dell'oggetto autorizzato ovvero l'avvenuto svolgimento dei lavori autorizzati. In casi di particolare necessità, l'ente gestore potrà procedere al pagamento diretto del fornitore, previa verifica dell'avvenuta fornitura e/o dello svolgimento dei lavori previsti in favore del destinatario e contestuale ottenimento della fattura debitamente quietanzata.

I finanziamenti erogati saranno assoggettati alla rendicontazione ed al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

In caso di modifiche rispetto a quanto autorizzato o di mancata o parziale corrispondenza fra il beneficio autorizzato e quanto riscontrato, il contributo sarà proporzionalmente ridotto o revocato.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

## **Art. 12 AMBITO TERRITORIALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi localizzati in qualsiasi comune della Sardegna.

Gli interventi finanziati devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di erogazione della prima quota del finanziamento. Decorso il termine di cui sopra senza che l'intervento ammesso sia stato realizzato sarà avviata la procedura per il recupero del finanziamento erogato.

## **Art. 13 CONTROLLI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

### **a) Controlli**

E' fatto obbligo ai destinatari degli interventi di consentire agli organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco finalizzati alla verifica della corretta realizzazione degli interventi o acquisizione delle attrezzature e della loro conformità ai programmi approvati e finanziati.

### **b) Revoca del finanziamento**

Nel caso che a seguito di controlli venga accertato il mancato rispetto delle presenti disposizioni, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, o il mancato rispetto dei modi e dei tempi di realizzazione degli interventi si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, fatta salva la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

## **Art. 14 TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati dei quali la Regione entrerà in possesso nell'ambito delle attività previste nel presente bando, saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

## **Art. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

I beneficiari degli interventi, gli Enti Gestori di cui all'allegato 1 e le Aziende Sanitarie Locali coinvolte nella valutazione dei progetti, dovranno attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai fondi strutturali di cui al Regolamento (CE) n. 1828/2006 .

## **Art. 16 DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

---

Il presente avviso verrà pubblicato, per estratto sul BURAS e su due quotidiani regionali, nella versione integrale sul sito della Regione Sardegna.

Fanno parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

Allegato 1 “Enti gestori dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS)”.

Allegato 2 “Domanda di finanziamento ” da compilare a cura della persona con disabilità.

Allegato 3 “Schema per la predisposizione dei progetti personalizzati” da compilare a cura dell’Ente Gestore.

Allegato 4 “Schema per la valutazione dei progetti da parte delle Aziende Sanitarie Locali”.

### **Art. 17 RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE**

- POR Sardegna FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 294 del 17 dicembre 2008.
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.
- L. R. 23 dicembre 2005, n. 23 “Sistema integrato dei servizi alla persona”.
- DM 27 Agosto 1999, n. 332 (Nomenclatore Tariffario delle protesi poste a carico del Servizio Sanitario Nazionale).
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".



**UNIONE EUROPEA**



**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

---

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”.
- L.R. 30 agosto 1991, n. 32 “Norme per favorire l’abolizione delle barriere architettoniche”.
- L.R. 22 agosto 1990, n. 40 “Norme sui rapporti fra i cittadini e l’Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell’attività amministrativa”.
- L. 7 agosto 1990 n. 241 “ Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
- L.R. 30 maggio 2008, n. 7, “Istituzione della consulta regionale della disabilità”.
- Deliberazione della G.R. 10/43 dell’11 febbraio 2009 “Linee di indirizzo in materia di cura e assistenza alle persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica e/o in ventilazione assistita”.
- Deliberazione della G.R. n. 25/14 del 29/04/2008 “Attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il PO FESR 2007-2013”.

IL RESPONSABILE DELLA LINEA DI ATTIVITA' 2.2.2 F

Luca Galassi